



COMUNE DI CAVASSO NUOVO

BILANCIO DI PREVISIONE 2017 – 2019

NOTA INTEGRATIVA

(punto 9.11 del principio applicato di competenza finanziaria potenziata, allegato 4/1 D.Lgs 118/2011)

Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs.118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tutte le predette innovazioni sono contenute nei nuovi principi contabili consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato:

<http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/>

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la “nota integrativa”, un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa al bilancio di previsione di cui sopra, presenta almeno i seguenti contenuti:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
4. L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
5. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
6. L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
7. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
8. L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
9. L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

10. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

Entrate

Le entrate sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributarie ecc) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

Imposte e tasse e proventi assimilati

Per l'anno 2017 è sospeso il potere degli Enti locali di deliberare aumenti di tributi nonché delle addizionali ad essi attribuiti con Legge di Stato. La sospensione non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI).

Per l'Imu e la Tasi, è stata effettuata una proiezione di gettito con applicazione delle aliquote e detrazioni vigenti, al patrimonio immobiliare presente nel territorio comunale. La stima è stata effettuata sulla base delle banca dati ICI, aggiornata in relazione alle diverse fattispecie impositive.

L'IMU è prevista ad aliquote invariate rispetto all'anno 2016

Per la TASI la previsione è stata depurata della quota relativa all'abitazione principale che con la legge di stabilità nazionale è stata esentata, escluse le abitazioni classificate nelle categorie A1 A 8 e A9.

Per quanto riguarda la TARI, come stabilito dalla vigente normativa, è prevista la copertura del 100% dei costi sostenuti dall'Ente. Il Consiglio Comunale nella seduta di approvazione del bilancio di previsione dovrà deliberare il Piano Tariffario 2017-2019. L'entrata è stata quantificata in Euro 130.500,00.

Per quanto attiene ai proventi da recupero evasione, a partire dal 2015, sulla base dei nuovi principi contabili, gli stessi si accertano in base agli atti emessi e divenuti definitivi al 31/12.

Trasferimenti correnti

Sono stati previsti in base a quanto disposto nella Legge di Stabilità Statale e Regionale. Per eventuali scostamenti o maggiori accertamenti, in corso d'anno si provvederà alla ridefinizione delle poste iscritte.

Si precisa che le previsioni di entrata relative al trasferimento regionale ordinario per l'esercizio 2017 sono state redatte su indicazioni della Regione. Non sono al momento previste decurtazioni in seguito alla decisione dell'Amministrazione comunale di non aderire alle Unioni Territoriali Intercomunali previste dalla Regione Autonoma F.V.G. con L.R. n. 26/2014 e s.m.e.i.;

Per quanto riguarda le annualità 2018 e 2019 i trasferimenti regionali sono stati previsti sulla base del trend storico senza penalizzazioni in quanto stante l'attuale quadro normativo in evoluzione e non ancora definitivo.

E' stato previsto il ristoro da parte dello Stato -Regione per quanto concerne il minor gettito derivante dall'abolizione della TASI per l'abitazione principale in euro 71.328,00 Gli eventuali scostamenti e rideterminazione di importi verranno valutati durante l'anno.

Entrate Extratributarie

Le entrate da vendita ed erogazione di servizi, sono state previste sulla base dell'andamento storico, del numero degli utenti e modalità di erogazione dei servizi.

I proventi di beni sono previsti in base a contratti e convenzioni in essere per quanto attiene canoni, locazioni e affitti; all'andamento storico consolidato per le concessioni cimiteriali che dall'esercizio 2017 sono state allocate al titolo terzo dell'entrata.

Le sanzioni per violazione del codice della strada non sono state previste per la mancanza di un corpo di Polizia Municipale e negli anni 2018- 2019 per un minimo di Euro 500,00 sulla base dello trend storico;

Gli interessi attivi sono iscritti in base al rendimento delle giacenze di cassa medie e dalla nuova Convenzione di Tesoreria.

I rimborsi e le altre entrate correnti sono stati iscritti in base a documentazione agli atti dell'ente, ed in relazione alle relative previsioni di spesa per quanto attiene ai rimborsi per elezioni.

Entrate in conto capitale

Nel triennio 2017-2019 sono stati iscritti i seguenti contributi in conto capitale:

CAP.	OGGETTO ENTRATA	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
537	Contributo regione studi di microzonazione sismica	11.250,00	0,00	0,00
548	Contributo regionale straordinario per spese di investimenti	3.960,00	6.653,00	16.631,00
550	Contributo regionale per rifacimento ed adeguamento percorsi pedonali	163.000,00	0,00	0,00
557	Contributo regionale per interventi asfaltatura strade comunali	324.287,00	180.000,00	180.000,00
565	Contributo regionale lavori manutenzione stazione ferroviaria Fanna Cavasso	80.000,00	0,00	0,00
570	Sovracanoni idroelettrici	31.797,00	18.166,00	19.955,00
577	Contributo regionale per lavori di sistemazione piazza Vittorio Emanuele II 2 lotto	53.036,00	0,00	0,00
600	Proventi per permessi di costruire	1.000,00	1.000,00	1.000,00
TOTALE		668.330,00	205.819,00	217.586,00

Accensione di Mutui e prestiti

Nel triennio 2017-2019 non è previsto il ricorso all'indebitamento.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata un'apposita posta contabile, denominata "fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Nel 2017 il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza+residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per gli anni del quinquennio di riferimento 2011-2015 esclusi gli ultimi due anni ove gli incassi erano di solo competenza.

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto quella della media semplice delle risultanze del quinquennio 2010-2014;

Nel 2017 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo"

Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa. La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Per le entrate sono state individuate le seguenti tipologie:

- Titolo 1 - Tipologia 101 – Imposte, tasse e proventi assimilati,
- Titolo 3 - Tipologia 100 – vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni:
- Titolo 3 – Tipologia 200 – Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti;;
- Titolo 3 – Tipologia 500 – Rimborsi e altre entrate correnti

Per ciascuna entrate ritenuta di difficile o dubbia esazione, è stata calcolata la percentuale media di riscossione . Quindi è stata derivata la percentuale media di non riscossione che applicata alla relative previsioni di entrata interessate hanno dato luogo agli seguenti importi del FCDE, diminuiti dalle percentuali previste dalla legge, come di seguito riportato

Anno 2017 € 21.669,00 (importo pari al 70% del totale)

Anno 2018 € 26.400,00 (importo pari al 85% del totale)

Anno 2019 € 31.059,00 (importo pari al 100% del totale)

L' importo del FCDE verrà rivisto in sede di rendicontazione di bilancio, quando gli importi saranno definitivi, e comporterà il congelamento di una quota di avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo). Tale tecnica consente di ridurre gli effetti distorsivi sugli equilibri di bilancio provocati dalla formazione di accertamenti/residui attivi di dubbia esigibilità.

Spesa corrente

La spesa corrente è stata calcolata tenendo conto in particolare di:

- Personale in servizio e relative assunzioni sono previste nell'atto giuntale nr. 30 del 22 marzo 2016, la programmazione permette il rispetto del limite previsto dalla vigente normativa regionale (L.R. 18/2015);

- Interessi su mutui in ammortamento a tasso fisso come da piani di ammortamento della Cassa DD.PP.
- Contratti di servizio (pulizie, raccolta rifiuti, cimiteri, manutenzione stradale, manutenzione patrimonio) e convenzioni in essere per l'esercizio di funzioni fondamentali
- Spese per utenze e servizi di rete
- Spese per le elezioni, controbilanciate da analoga previsione di entrata;
- Quota di restituzione alla regione per maggior gettito IMU iscritta a bilancio dello stesso importo comunicato per l'esercizio 2015 in via prudenziale e depurato del ristoro Tasi sull'abitazione principale
- Altre spese in relazione agli obiettivi indicati nel DUP;

Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'Al l.4/2 al D.Lgs. 118/2011 e smi - punto 5.2 lettera i) è stato altresì costituito apposito "Accantonamento trattamento di fine mandato del Sindaco" per un importo di Euro 1.333,00 che, in quanto fondo, non sarà possibile impegnare ma che, determinando un'economia di bilancio, confluirà nel risultato di amministrazione. A questo accantonamento si aggiungerà la quota di avanzo vincolato derivante dagli impegni assunti nell'esercizio precedente per l'indennità di fine mandato del Sindaco che, in base ai nuovi principi, dovranno essere eliminati in sede di riaccertamento ordinario e confluiranno nella quota vincolata dell'avanzo.

Fondo pluriennale vincolato

Il Fondo pluriennale vincolato (FPV) è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "FondoPluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di far convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Al Bilancio di previsione 2017-2019 sono stati applicati FPV di parte capitale entrata per euro 10.076,46;

Spesa di investimento

Gli stanziamenti sono iscritti in bilancio in relazione al programma delle opere pubbliche, approvato dalla Giunta Comunale con atto nr. 12 del 14.02.2017 e da altri interventi richiesti dagli amministratori;

I lavori con finanziamento a valere sul FPV di parte capitale sono relativi ad opere e lavori in corso imputati secondo cronoprogramma dei lavori.

Si fornisce di seguito il quadro generale delle spese di investimento che si prevede di attuare nel triennio 2017-2019:

Cap	Art	OGGETTO INTERVENTO	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
2500	0	Acquisto attrezzature di servizio d'ufficio ed arredamento	€ 1.310,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
2503	0	Acquisto arredamento ed attrezzature	€ 500,00	€ 0,00	€ -
2845	0	Realizzazione impianto videosorveglianza	€ 2.050,00	€	€
2695	0	Completamento arredo urbano	€ 2.897,00	€ 3.653,00	€ 3.631,00
2549	0	Lavori manutenzione stazione ferroviaria Fanna Cavasso	€ 110.000,00	€	€ -
2827	0	Manutenzione straordinaria piazza Vittorio Emanuele 2 lotto	€ 53.036,00	€ 0,00	€
2839	0	Acquisto attrezzature	€ 0,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
2696	0	Intervento di salvaguardia Dreon-Grilli	€ 10.076,46	€ -	€ -
2671	0	Incarico studi di microzonazione sismica	€ 11.250,00	€ -	€ -
2832	0	Asfaltatura strade comunali diverse	€ 324.287,00	€ 180.000,00	€ 180.000,00
2837	0	Lavori rifacimento ed adeguamento percorsi pedonali lungo diverse strade comunali	€ 163.000,00	€ 0,00	€ -
2838	0	Manutenzione straordinaria strade comunali e asfaltature	€	€ 17.166,00	€ 28.955,00
		Totali	€ 678.406,46	€ 205.819,00	€ 217.586,00

Gli importi indicati in grigio sono finanziati dal FVP di parte capitale per complessivi euro 10.076,46.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

L'Ente non ha ancora approvato il conto di Bilancio per l'esercizio 2016.

PREVISIONE DEI FLUSSI DI CASSA

I flussi di cassa, ed i relativi stanziamenti di previsione sono stati stimati:

per quanto riguarda l'entrata in relazione a:

- effettiva esigibilità dei crediti iscritti in bilancio (tenuto quindi conto dei crediti di dubbia esigibilità svalutati in sede di rendiconto),
- previsioni di incasso di tributi, fondi perequativi, contributi e trasferimenti di parte corrente e di parte capitale

- per quanto riguarda la spesa in relazione a:

- i debiti maturati,
- flussi di uscita periodici o continuativi per spese consolidate (personale, interessi passivi, quote capitale mutui, utenze, ecc.)
- scadenze contrattuali
- cronoprogrammi degli investimenti

E' stato verificato che in vigore della normativa attuale, non sono prevedibili ipotesi di squilibrio di cassa e conseguente ricorso ad anticipazione di tesoreria.

Nel corso della gestione vengono sottoposti a monitoraggio e verifica costante tutti i saldi, finanziari e di competenza, al fine di:

- attivare esclusivamente le spese di investimento che possono essere anche pagate rispettando comunque i vincoli del patto

- rispettare puntualmente i termini di pagamento delle fatture

ULTERIORI ELEMENTI DI VALUTAZIONE

Garanzie prestate dall'ente:

non sono state prestate garanzie principali o sussidiarie a favore di enti o di altri soggetti;

Strumenti finanziari derivati

L'ente non ha in essere alcun contratto relativo a strumenti finanziari derivati;

Elenco degli organismi partecipati

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni direttamente possedute:

1. Le partecipazioni societarie

Il comune di Cavasso Nuovo partecipa al capitale delle seguenti società:

SOCIETA' PARTECIPATA	Oggetto sociale d'interesse dell'Ente	Numero Azioni/Quote	Valore Partecipazione	% Partecipazione
Sistema Ambiente S.r.l.	Società di pubblici servizi che si occupa del ciclo idrico integrato	1	5.000,00	0,93

2. Altre partecipazioni e associazionismo

Per completezza, si precisa che il comune di Cavasso Nuovo, oltre a far parte dell'Associazione Intercomunale "delle Valli delle Dolomiti Friulane", aderisce anche alle seguenti forme associative:

CONSORZIO	Forma giuridica	% partecipazione
Autorità d'Ambito ATO Occidentale ATO Ambito Territoriale Ottimale "Occidentale"	Consorzio obbligatorio ex art. 31 D.Lgs 267/2000	0,67
Consorzio tra i Comuni del Bacino Imbrifero Montana del Livenza Pordenone (BIM)	Consorzio obbligatorio ex art. 31 D.Lgs 267/2000	2,58
Consorzio Bonifica Cellina Meduna	Consorzio obbligatorio	0,55
CEV – Consorzio Energia Veneto	Consorzio	0,09
Ecomuseo "LIS AGANIS"	Associazione	
Agenzia per lo sviluppo del Distretto del Coltello Soc. Consortile a r.l.	Consorzio	1
Consorzio per il Nucleo di Industrializzazione della Provincia di Pordenone	Consorzio	1 quota

L'adesione all'Associazione Intercomunale, la partecipazione ai Consorzi e all'A.T.O., essendo "*forme associative*" di cui al Capo V del Titolo II del d.lgs. 267/2000 (TUEL), non sono oggetto del presente Piano.

Cavasso Nuovo, lì 22.03.2017

Il Responsabile dell'Area Finanziaria
Patrizia Rosso

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: ZANON EMANUELE

CODICE FISCALE: ZNNMNL62T25E889P

DATA FIRMA: 14/04/2017 14:20:22

IMPRONTA: 7B465965C1F8DCD397697152E098EA8FD128DC075A8FCE2C99DBED07E25372ED
D128DC075A8FCE2C99DBED07E25372ED8D16C07C7D896C0F19FFE137AD4FFEA7
8D16C07C7D896C0F19FFE137AD4FFEA75AA1703F53666271B20CD0928BF4A84E
5AA1703F53666271B20CD0928BF4A84E46C80D0A4F93CD3FCDD4A8399DAE58FA

NOME: RIGO CRISTIANA

CODICE FISCALE: RGICST70E66G888J

DATA FIRMA: 14/04/2017 14:21:12

IMPRONTA: 7E306FB175F64D28485991A1DE90911E8CF736181A956508836703625AA9493A
8CF736181A956508836703625AA9493A352C6AECEE9FEE8E5A00F62E8A7FA945
352C6AECEE9FEE8E5A00F62E8A7FA94544DD5E784AB78258E7D4A95C27202240
44DD5E784AB78258E7D4A95C272022403CD3C460CB9A48927C5D0A050C277523